

Piano di gestione GRAL 2013

Premessa:

Il presente piano d'uso è corredato dal bilancio analitico di previsione, per l'anno 2013.

Il bilancio prevede costi e ricavi che GRAL ipoteticamente andrà a realizzare nell'anno 2013. L'analisi si basa sul principio di verosimiglianza della previsione e del confronto con quanto previsto per l'anno in corso (2012).

Azioni di piano:

Si rammenta che GRAL fonda le proprie risorse economiche pressoché esclusivamente sugli introiti da ripetizione di sub concessioni, ad operatori del settore molluschicolo veneziano. Detto settore, nella seconda metà del 2012 ha subito un decremento produttivo a causa delle mutate condizioni meteo ambientali della laguna in cui operano. Ragione per cui si è scelto di settare i ricavi in ragione del presunto minimo concedibile.

A fronte di una contrazione dei ricavi (da € 570.000 del 2012 a € 450.000 del 2013) si è dovuta prevedere una ulteriore contrazione nelle voci di spesa.

Il bilancio così redatto, prevede una chiusura leggermente superiore al pareggio. Solo due voci di spesa sono state tutte presunte uguali o leggermente inferiori a quelle relative al 2012. Il costo del personale, in quanto resta immutato l'assetto dei dipendenti, e i canoni di locazione verso la Provincia di Venezia (leggermente superiori). Tutte le altre voci di costo sono state più o meno ridotte.

Si è intensificato il rigore con cui GRAL esige i canoni dai propri sub concessionari, lasciano spazi pressoché nulli rispetto all'esigibilità dei crediti. Anzi, per coloro i quali nel passato avevano lasciato debiti, GRAL ha previsto azioni legali (laddove si ravvisino margini di solvibilità) per poterli recuperare.

E' stato quasi completato, e nei primi mesi del 2013 si completerà, l'adeguamento regolamentare per fare rientrare GRAL a pieno titolo tra i soggetti di Diritto Pubblico.

Le condizioni operative, a fronte del bilancio di previsione presentato, risultano giusto sufficienti a svolgere le funzioni aziendali basilari non consentendo nessun "agio" operativo, in termini di servizi o interventi straordinari sul settore.

La gestione delle spese per l'anno 2012, comune per l'anno precedente, si ispirerà alla minor spesa possibile pur mantenendo l'operatività di base dell'azienda. Auspicio una maggiore collaborazione da parte della Provincia in merito all'erogazione dei servizi "in house" verso GRAL.

In caso contrario, GRAL dovrà "acquistare" alcuni servizi da soggetti terzi, con aggravio di costi.

Considerazioni:

Molto probabilmente l'anno in corso e il 2013 rappresentano il flessio negativo per il settore vongole della laguna di Venezia. Il 2012 ha "stressato" il settore dal punto di vista operativo. Detto stress ha generato effetti opposti nelle compagini aziendali che operano in laguna.

Ad una forte crisi da parte dei soggetti meno strutturati dal punto di vista aziendale, è corrisposta una ripresa da parte dei soggetti più maturi ed organizzati.

Dal canto loro, Provincia e GRAL hanno realizzato pressoché compiutamente i 10 punti programmatici dati dalla Presidente agli operatori, già nel maggio 2012. Le compagini aziendali sono state quindi supportate dagli enti.

Per il 2013 si prevede quindi un consolidamento dei risultati già raggiunti e un affinamento organizzativo delle azioni volte a implementare ulteriormente le performance delle aziende sub concessionarie.

GRAL, in sinergia con tutti gli altri Enti aventi competenza diretta od indiretta in materia di molluschicoltura, affineranno le azioni volte al consolidamento dell'allevamento nella laguna di Venezia.

Lo stress di cui parlava poco fa ha portato ad una iniziale contrazione nella domanda di spazi acquei anche già assegnati, ma cui è seguita una timida inversione di tendenza.

Il giudizio che posso dare al fenomeno è il seguente:

Appare in corso una scrematura tra gli operatori. I meno professionali, meno motivati, con caratteristiche "parassitarie" sono in via di estinzione. I soggetti più professionali, al contrario, sebbene con tempi relativamente lunghi, stanno iniziando a consolidarsi e ad entrare a regime.

Si registra una forte resistenza da parte di un piccolo gruppo di sub concessionari a convertire le proprie attività in allevamento di vongole, nonostante i dati relativi alle performance relative dimostrino quanto l'allevamento sia di gran lunga più efficiente della pesca.

Minacce:

Occorre rilevare un pericolo potenziale: la restituzione di una quantità di aree significativo da parte dei sub concessionari, tale da compromettere in maniera significativa il proprio bilancio. Detta minaccia al momento è solo potenziale. D'altro canto non può essere trascurata e ritengo sia opportuno che, in accordo con la Proprietà, si studino strumenti alternativi di sussistenza.

Si rammenta che GRAL è già stato valutato come NON idoneo a ricevere contributi FEP da parte della Regione VENETO, a causa della propria natura "atipica" (soggetto di Diritti Pubblico con tutte le proprie caratteristiche di Diritto Privato).

Opportunità:

Il numero delle aziende performanti nell'ultimo anno è quasi triplicato, risultando da esempio per molte altre che, al momento appaiono "incerte". Appare, sebbene ancora timido, un atteggiamento emulativo da parte degli incerti verso i virtuosi. In questo caso, oltre ad un incremento notevole di aziende performanti, si avrebbe anche il consolidamento delle loro economie con conseguenze benefiche sul settore. L'atteggiamento risoluto, sebbene all'inizio valutato come antipatico, inizia a generare l'effetto

“sicurezza” sugli operatori. Provincia e GRAL, risolti nelle loro azioni, generano fiducia negli operatori, che, con maggior vigore, si volgono all’allevamento.

Conclusioni:

Restano da affrontare i nodi dell’abusivismo e della disunione degli operatori.

Entrambe le questioni, appaiono però di soluzione complessa e non solo ad opera e per azione del GRAL.